

Codice A1816B

D.D. 19 settembre 2024, n. 1925

**R.D. 523/1904: P.I. 7446 - Demanio idrico fluviale: CNSC274 - Autorizzazione idraulica e concessione demaniale per la realizzazione di uno scarico nel rio Pianard nell'ambito del progetto "Lavori di adeguamento del sistema di smaltimento delle acque reflue di frazione Palanfrè" in Comune di Vernante (CN) - Approvazione schema di disciplinare di concessione. RICHIEDENTE: Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. - Cuneo**



**ATTO DD 1925/A1816B/2024**

**DEL 19/09/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904: P.I. 7446 – Demanio idrico fluviale: CNSC274 – Autorizzazione idraulica e concessione demaniale per la realizzazione di uno scarico nel rio Pianard nell’ambito del progetto “Lavori di adeguamento del sistema di smaltimento delle acque reflue di frazione Palanfrè” in Comune di Vernante (CN) - Approvazione schema di disciplinare di concessione.

**RICHIEDENTE:** Azienda Cuneese dell’Acqua S.p.A. - Cuneo

Premesso che:

- l’Ente di Governo dell’Ambito 4 Cuneese, con sede in Cuneo, con nota pervenuta al Settore Tecnico Regionale – Cuneo il 25/01/2024 e assunta al prot. n. 4091/A1816B, ha convocato la prima riunione della Conferenza dei Servizi in data 13/02/2024, relativa al progetto “Lavori di adeguamento del sistema di smaltimento delle acque reflue di frazione Palanfrè” in Comune di Vernante (CN) richiesta da CO.Ge.S.I. Srl – ACDA SpA;
- la società ACDA SpA, con lettera acquisita agli atti prot. 5921/A1816B del 05/02/2024, ha trasmesso al Settore Tecnico Regionale – Cuneo una nota integrativa alla Relazione generale con dettagli sul punto di scarico a valle del depuratore in progetto;
- l’intervento prevede la rimozione dell’esistente scarico e la realizzazione di un nuovo scarico, sulla sponda idrografica destra del rio Pianard, in Comune di Vernante (CN), così come evidenziato negli elaborati progettuali esaminati;
- l’Ente di Governo dell’Ambito 4 Cuneese, con nota pervenuta al Settore Tecnico Regionale – Cuneo il 21/05/2024 assunta al prot. n. 25341/A1816B, ha trasmesso le integrazioni progettuali richieste per l’intervento nel corso della prima seduta della Conferenza.

Dato atto che:

- il Settore Tecnico Regionale – Cuneo, causa errate comunicazioni, non ha presenziato alla seconda Conferenza dei Servizi, della quale ha ricevuto il Verbale (assunto al prot. n. 30587/A1816B del 22/07/2024);

- la società ACDA SpA, con nota acquisita agli atti al prot. 10185/A1816B del 28/07/2024 ha comunicato che la concessione demaniale dovrà essere intestata all'Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A., con sede in Corso Nizza 88 – Cuneo (Partita IVA: 02468770041);
- l'Ente di Governo d'Ambito 4 con determinazione n.118 ha approvato il progetto in oggetto (acquisita al prot. n. 37162/A1816B del 30/07/2024).

Considerato che con una successiva richiesta formulata dall'ATO 4, pervenuta al Settore Tecnico Regionale – Cuneo, il 09/08/2024 assunta al prot. n. 38768/A1816B, è stato richiesto il prescritto provvedimento idraulico-concessorio;

Visti gli elaborati progettuali firmati dall'ing. Franco Giraud, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo (in particolare i file: UM00032-DE-GE-TX-01.1\_00 - Integrazione relazione generale; UM00032-DE-GE-DW-02.01\_00 – Inquadramento cartografico; UM00032-DE-GE-DW-02.04\_00 – profilo longitudinale; UM00032-DE-GE-DW-02.05\_00 – Planimetria), in base ai quali sono descritti gli interventi in questione soggetti al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e consistenti in:

- rimozione dell'attuale depuratore e relativo punto di scarico nel rio Pianard, situato sul Foglio 41 in corrispondenza del mappale 191;
  - realizzazione di un nuovo scarico in PVC EN13476-2 triplo strato SN16 DN250, nel rio Pianard, in comune di Vernante (CN), ubicato sul Foglio 41 in corrispondenza del mappale 183; nel tratto terminale verranno posati alcuni massi reperiti in loco per consolidare il punto di scarico;
- di cui alla pratica demaniale per servitù CNSC274.

Preso atto che ai sensi dell'art. 3 del D.P.G.R. 10/R/2022 vigente, per tale scarico il Settore Tecnico Regionale – Cuneo, a seguito della ricezione del Provvedimento conclusivo della Conferenza, dovrà perfezionare il prescritto provvedimento di concessione demaniale di servitù per gli aspetti amministrativi;

Considerato che:

- a seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'opera in argomento, non modificando né riducendo l'attuale sezione utile di deflusso del corso d'acqua interessato, si ritiene ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Pianard;

- il canone annuo per lo scarico di acque reflue (CNSC274) è determinato in Euro 380,00 (trecentottanta/00), ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata con d.d. n. 3484 del 24.11.2021, come rettificata dalla d.d. n. 3928 del 28/12/2021;

- l'importo del deposito cauzionale che il Concessionario dovrà corrispondere è determinato in Euro 760,00 (settecentosessanta/00).

Preso atto che l'occupazione con lo scarico esistente è in atto da più di 10 anni, il Settore provvederà a richiedere gli indennizzi pregressi, relativi al periodo gennaio 2014 - dicembre 2023 per un importo pari a Euro 4.256,00 (quattromiladuecentocinquantasei/00).

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria, è pertanto possibile rilasciare la concessione per anni ventisei sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata;

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25

gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i.;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- gli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;
- il D.Lgs 118/2011;
- il D. Lgs. 33/2013;
- il regolamento regionale n.11 del 21/12/2023 di modifica al R.R. di contabilità n. 9/2021;
- la L.R. n.8 del 26/03/2024 "Legge di stabilità regionale 2024";
- la L.R. n. 20 del 01/08/2024 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la DGR n.46-117 del 02/08/2024 "Attuazione della Legge regionale 1 agosto 2024, n.20 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

### **DETERMINA**

1 - di concedere all'Azienda Cuneese dell'Acqua SpA, con sede in Corso Nizza 88 – Cuneo (Partita IVA: 02468770041), ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/R/2022, l'occupazione dell'area demaniale per la realizzazione di un nuovo scarico nel rio Pianard, in Comune di Vernante (CN), come individuata negli elaborati tecnici citati (pratica demaniale CN5C274);

2 - di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 ai soli fini idraulici il concessionario ad eseguire i lavori per la rimozione dell'esistente scarico e la realizzazione del nuovo nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali, in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto autorizzato e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale – Cuneo;
- b. il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia;
- c. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico Regionale - Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene dei corsi d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- d. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il concessionario unico responsabile dei danni

- eventualmente cagionati;
- e. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
  - f. il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi;
  - g. non potrà in alcun modo essere asportato ulteriore materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Regionale – Cuneo;
  - h. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
  - i. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni tre a far data dalla Determinazione/Provvedimento autorizzativo integrativo della CdS a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore Tecnico Regionale - Cuneo a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
  - j. il committente delle opere dovrà comunicare con congruo anticipo al Settore Tecnico Regionale - Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
  - k. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo, rimuovendo le eventuali opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ecc...);
  - l. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza nel tempo le opere oggetto della presente autorizzazione, sempre previa richiesta da inoltrare al Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
  - m. *il Settore Tecnico Regionale - Cuneo si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del concessionario, qualora siano intervenute variazioni idrauliche ai corsi d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;*
  - n. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

3 - di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

4 - di accordare la concessione per la durata di anni 26 (ventisei) a decorrere dalla data della firma del disciplinare di concessione che deve avvenire, a seguito del provvedimento conclusivo della Conferenza dei servizi, entro e non oltre trenta giorni dalla richiesta formulata dal Settore Tecnico Regionale - Cuneo, e pertanto fino alla scadenza del 31/12/2049, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

5 - di determinare l'importo del canone annuo per lo scarico di acque reflue in Euro 380,00 (trecentottanta/00) e della cauzione infruttifera mediante deposito di Euro 760,00 (settecentosessanta/00, pari a due annualità) a titolo di garanzia degli obblighi di concessione, e di richiedere la firma del disciplinare, secondo quanto stabilito dagli artt. 3, 11 e 12 del Regolamento Regionale;

6 - di dare atto che l'importo versato a titolo di canone demaniale per l'anno 2024 (calcolato in dodicesimi su Euro 380,00 - trecentottanta/00), sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024;

7 - di dare atto che, l'importo di Euro 760,00 (settecentosessanta/00) che sarà versato per la costituzione di cauzione infruttifera a titolo di garanzia degli obblighi della concessione sarà accertato sul capitolo 64730 ed impegnato sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024;

8- di dare atto che l'importo di Euro 4.256,00 dovuta dalla Società A.C.D.A. SpA, a titolo di indennizzo per lo scarico esistente - anni 2014/2023 - sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Gli estensori

Gallo Maria Grazia (funzionario tecnico)

Cinzia Calamela (istruttore amministrativo)

LA DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)  
Firmato digitalmente da Monica Amadori